

vedimenti intenda prendere contro i pericoli della introduzione e dello smercio in Italia delle carni americane in conserva, di fronte allo scandalo e alle rivelazioni sulla loro confezione ».

Onorevole Ciappi, seguirebbe ora una sua interrogazione al ministro dei lavori pubblici; ma, non potendo intervenire oggi alla seduta nè il ministro dei lavori pubblici, nè il sottosegretario di Stato, la sua interrogazione rimane inscritta nell'ordine del giorno.

Segue quindi l'interrogazione degli onorevoli Credaro e Marcora ai ministri delle finanze, dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio; « per sapere se e quando presenteranno al Parlamento un progetto di modificazioni alla legge concernente le derivazioni di acque pubbliche allo scopo di tutelare i legittimi interessi delle popolazioni rivierasche; e se nel frattempo intendano tenere sospese le istruttorie delle domande dirette a produrre energia elettrica da trasportarsi fuori provincia ».

Ha la facoltà di rispondere, onorevole ministro delle finanze.

MASSIMINI, *ministro delle finanze*. Rispondo io, trattandosi di un argomento che forma oggetto anche di varie interpellanze che non è sicuro se riusciranno ad essere svolte, ed anche perchè si tratta di una riforma di grande importanza legislativa, la riforma cioè della legge sulla derivazione delle acque pubbliche.

L'onorevole Credaro mi chiede due cose. In primo luogo vuol saper se si presenterà al Parlamento un progetto di modificazioni alla legge sulle derivazioni di acque pubbliche, allo scopo di tutelare i legittimi interessi delle popolazioni rivierasche.

Ora io posso assicurarlo che appunto sarà cura mia, se rimarrò a questo posto, alla riapertura dei lavori parlamentari di presentare questo disegno di legge per modificazioni alla legge del 1884, disegno di legge richiesto ormai da urgentissime necessità e che è reclamato da mille parti, perchè la legge del 1884 contemplava una condizione di cose, soprattutto dal punto di vista dello sviluppo tecnico ed industriale, completamente differente da quello che si verifica oggigiorno, e quindi la relativa legislazione ha bisogno di grandi ed urgenti modificazioni.

Egli mi domanda se queste modificazioni saranno fatte allo scopo di tutelare i legittimi interessi delle popolazioni rivierasche, ed io gli debbo dire che lo scopo della legge non sarà certo solo quello di tutelare

gli interessi delle popolazioni rivierasche, perchè troppi altri punti gravissimi di questione vi sono su questa materia per poter limitare la riforma a quell'unico punto, per quanto importante, da lui accennato. Ma egli può star sicuro che questo punto sarà preso in serio esame ed in seria considerazione dal Governo per quelle modificazioni che potranno essere consigliate.

E che modificazioni su questo punto siano necessarie è cosa evidente, perchè, soprattutto, quando fu fatta la legge del 1884, non si conosceva ancora il trasporto a distanza della forza elettrica, o, per meglio dire, se pur si conosceva, si trattava di semplici esperienze scientifiche, per dir così, e questo trasporto della forza motrice a distanza non aveva ancora raggiunto quell'immenso sviluppo che ha raggiunto oggi. Ne viene di conseguenza che oggi è sorto un problema interamente nuovo, di vedere quale è la portata dei diritti e degli interessi da rispettarsi, che hanno le popolazioni presso le quali queste forze si formano e le quali hanno tutti gli oneri relativi al regime di tali acque pubbliche e sopportano i danni che queste acque pubbliche arrecano nei tempi di piena con la loro violenza e con i loro disalveamenti. È sorto, torno a ripetere, il problema di sapere quale sia la portata dei diritti che possano essere ad esse riconosciuti. Non posso certo dir oggi all'onorevole Credaro, trattandosi di una questione così delicata e complessa, come questo problema si potrà risolvere; può stare però tranquillo che sarà studiato con la massima diligenza e sarà tenuto conto di tutti i voti e di tutte le opinioni emesse dalle persone competenti e dai corpi interessati nella questione.

Circa l'ultima parte della sua interrogazione, con la quale egli mi chiede se nel frattempo si intenda di tenere sospese le istruttorie delle domande dirette ad ottenere energia elettrica da trasportarsi fuori provincia, presa così come sta scritta, la sua domanda, nei suoi termini generali, devo rispondergli con una negativa precisa, perchè non potrei trovare in nessun punto della legge il fondamento per sospendere la esecuzione della legge stessa, per il solo fatto che si sta pensando ad una riforma della legge in parola. Ma, detto ciò, devo anche avvertire che, se si tratta di rimediare ad inconvenienti dell'ordine di quelli che le nostre leggi, la tradizione e le consuetudini amministrative hanno già preveduto, l'Amministrazione non è del tutto